

Zum Geleit / Introduzione

Der Weg in eine globale Welt
gibt der regionalen Identität eine neue Faszination.
Nationale Grenzen verlieren sich –
und zugleich findet man in der eigenen Kultur seine Heimat.

Darin liegt die Bedeutung des Hochunserfrauen Weges:
Auf dem Weg über die Alpen
die Vielfalt der Kulturen zu erleben, denn Schritt für Schritt
wandelt sich Landschaft und Mensch.
Der Weg vermittelt Aufmerksamkeit und Achtung,
zugleich die Leichtigkeit,
frohen Mutes unterwegs zu sein.

*Muovendosi all'interno del mondo globale si riscopre
il fascino dell'identità regionale.*

*Le frontiere nazionali sfumano e al tempo stesso si ritrovano
le proprie radici nella cultura di appartenenza.*

*In questo sta il senso del Cammino di Maria:
lungo il percorso che attraversa le Alpi
si sperimenta la diversità delle culture. Passo dopo passo,
cambiano il paesaggio e le persone.
Il Cammino trasmette attenzione e rispetto,
e al tempo stesso la leggerezza di un camminare gioioso.*

*Il progetto merita un adeguato successo,
specialmente ai giorni nostri.*

Das Projekt verdient Erfolg gerade in unseren Tagen.

Dr. Arno Kompatscher

Landeshauptmann von Südtirol / Governatore dell'Alto Adige



HOCHUNSERFRAUEN-WEG
LE TRU DE MARIA
IL CAMMINO DI MARIA

Der Hochunserfrauen Weg
verbindet die Frauenkirche in München
mit der Kirche
Santa Maria della Salute in Venedig.

Il Cammino di Maria
unisce due chiese dedicate alla Madonna:
la »Frauenkirche« di Monaco
e la Basilica di Santa Maria della Salute
a Venezia.



Wahrzeichen / Simboli

München – Startpunkt einer außergewöhnlichen Reise übers Gebirge.
Monaco – punto di partenza di un viaggio straordinario attraverso le montagne.

Die Herausforderung / La sfida

Die Alpine Lions Cooperation (ALC) hat sich für die Idee des Hochunserfrauen Weges eingesetzt, nun soll das Projekt auf den Weg gebracht werden. Ohne Hast, doch umso gründlicher, um die Herausforderungen zu erkennen und anzunehmen:

Die Achtsamkeit vor der Vielfalt, das Gespür für die Kraft des Weges, die Neugier gegenüber jenen, die unterwegs sind, der Respekt vor dem Geist, der sich auftut.

Ein Team wird die Verantwortung für den Weg übernehmen. Es nimmt Kontakt auf mit den verschiedensten Akteuren vor Ort, um mit ihnen, nach und nach, ein Bild ihres Lebensraums zu entwickeln. Die gemeinsame Arbeit wird Spuren hinterlassen in jedem, der sich mit auf den Weg begibt.

Das Engagement verbindet Menschen, die trotz mancher Zweifel bestimmt sind vom Glauben an die Zukunft.

La Alpine Lions Cooperation (ALC) ha accolto l'idea del Cammino di Maria. Ora il progetto deve essere realizzato con la cura e il tempo necessari per riconoscere e accettare le sfide che esso comporta:

l'attenzione alla diversità, la percezione della forza che il Cammino emana, la curiosità nei confronti di coloro che lo percorrono, il rispetto per la spiritualità che esso dischiude.

Un team si assumerà la responsabilità del Cammino. Esso prenderà contatto con i vari interlocutori a livello locale e con loro elaborerà passo dopo passo un'immagine dei rispettivi territori. Questo lavoro comune lascerà tracce in tutti coloro che divideranno il percorso.

L'impegno unirà infatti coloro che, superando eventuali perplessità, si lasceranno guidare dalla speranza nel futuro.

Albert Ortner
ALC (Alpine Lions Cooperation)

Inhalt / Indice

1	Zum Geleit und Zuspruch / <i>Introduzione</i> Dr. Arno Kompatscher Landeshauptmann von Südtirol / <i>Governatore dell'Alto Adige</i>
3	Die Herausforderung / <i>La sfida</i> Albert Ortner (Alpine Lions Cooperation)
4-7	Der Hochunserfrauen Weg <i>Le tru de Maria</i> <i>Il Cammino di Maria</i>
8-9	Bilder des Wegs / <i>Immagini del Cammino</i>
11	Orientierung / <i>Orientamento</i>
12-13	Die Kunst des Verweilens / <i>L'arte di sostare</i>
14	Von der Geschichte zur Idee / <i>Dalla storia all'idea</i>
15	Die Perlenkette / <i>La collana di perle</i>
16-17	Wegverlauf und Kompass (Etappen / Wegzeiten) <i>Il percorso e la bussola (Tratti e tempi)</i>
19	Von der Idee zur Verwirklichung / <i>Dall'idea alla realizzazione</i>
20-21	Arbeitsweise am Beispiel Agordino / <i>L'esempio dell'Agordino</i>
23	ALC – Initiator und Partner / <i>ALC – promotore e partner</i>
24	Impressum / <i>Colofone</i>

Il Cammino di Maria

Il Cammino di Maria corrisponde al cammino che l'umanità percorre sulla Terra e nella storia – un itinerario tra idealità e realtà, per contribuire – forse – alla sua trasformazione

Geografia, flora e fauna

Il Cammino di Maria collega la Chiesa di Nostra Signora nel capoluogo bavarese di Monaco con la Basilica di S. Maria della Salute a Venezia, in un percorso quanto mai variegato. La grande città, la pianura, quindi il paesaggio collinare delle Prealpi, gli alti valichi alpini, le vallate e i pascoli di montagna, tratti solitari ed altri abitati, sfiorando le vette che furono teatro della Prima Guerra mondiale per poi attraversare la valle del Piave e giungere infine alla perla della laguna – Venezia. Si tratta di territori caratterizzati da una straordinaria biodiversità, arricchiti da una flora e fauna affascinanti e ancora intatte.

Lungo il percorso si vede come il paesaggio abbia influenzato la vita delle persone: l'economia agricola e quella forestale, l'artigianato, il turismo ...

Sempre ci accompagna l'acqua, l'elemento indispensabile alla vita, all'interno del delicato ecosistema alpino.

La natura e l'uomo

L'intera regione è percorsa da una rete di antiche vie, create dai suoi abitanti per restare in contatto tra loro e per svolgere attività di commercio.

Curioso e intraprendente, l'uomo non si è mai limitato a contemplare con reverenza i paesaggi più maestosi, ma ha piuttosto cercato di assoggettare la natura ai propri scopi. Attraversare a piedi queste diverse realtà, che a volte ci

Le Tru de Maria

Le tru de Maria corespogn al tru che la porsona fej sön la tera y tla storia – al é n tru danter ideal y realté cun le fin de daidé trasformé la porsona, poester.

Geografia, flora y fauna

Le tru de Maria liëia la dlijia de Santa Maria tla cité de München cun la dlijia de „Santa Maria della Salute“ a Aunejia, na destanza da na gran varieté:

La cité, ciamó tla planöra, spo le monn fora por i coi dles Prealpes, i jus tles munts altes, les valades y les pastöres alpines, perts solitaires y plènes de vita, dlungia les pizes n iade tan combatüdes tratan la Gran Vera jö tla valada dl Piave y spo ia y fora tla direziun dla perla dla laguna – Aunejia. Raiuns da na biodiversité dër grana, ric de flora y fauna ciamó intates.

Fora por le tru pón odëi sciöche la contrada é gnüda influenzada dala porsona – la agricultöra, le laur cun le lignan, l'artefanat, le turism ...

I sun tres acompagná dala ega, l'elemënt a chël che i ne podun nia renunzié tla vita tl ecosistem tan sensibl dles Alpes.

Natöra y porsona

Döt le raiun é lié te na rëi de trus dër vedli, cheriá dala porsona, por mantigní le contat un cun l'ater y praticbé le comerz. Porvia de süa curiosité y inventiva ne se á la porsona mai accontenté de ti ciaré ala natöra cun respet, plülere ára porvé da sotmëte la natöra a sües vijijuns. Da jí fora por de te realtés tan atramënter, che damana datrai ince da se mëte ala proa, podunse descurí tres indô danü la creaziun

Il Cammino di Maria

si collega all'antica tradizione dei pellegrinaggi.

Il percorso esiste già, ma se ne intendono ora rivitalizzare il senso e la struttura.

E' questo il compito che vi invitiamo a svolgere insieme a noi.

Le tru de Maria

é lié ala vedla tradiziun di pelegrinaji.

Le tru é bele, mo so fin

y süa strotöra dess gní revitalisá.

I Ves inviun porchël da nes daidé realisé chësta inciaria.



Der Hochunserfrauen Weg

Der Hochunserfrauen Weg entspricht dem Weg, den der Mensch auf Erden und in der Geschichte zurücklegt – ein Weg zwischen Ideal und Realität mit dem Ziel, zur Verwandlung der Menschen beizutragen, vielleicht. Der Hochunserfrauen Weg ist der uralten Tradition der Pilgerreisen verbunden. Der Weg besteht bereits, doch dessen Sinn und Struktur soll neu belebt werden. Wir laden dazu ein, mit uns diese Aufgabe zu verwirklichen.

Geographie, Flora und Fauna

Der Hochunserfrauen Weg verbindet die Marienkirche in der bayrischen Hauptstadt München mit der Kirche »Santa Maria della Salute« in Venedig, eine Strecke mit immenser Vielfalt:

Die Großstadt, noch in der Ebene, sodann die Hügelswelt des Voralpenlandes, die Pässe des Hochgebirges, Täler und alpine Weiden, einsame und belebte Abschnitte, vorbei an den einst umkämpften Gipfeln des Ersten Weltkrieges ins Tal des Piave und schließlich zur Perle in der Lagune – Venedig.

Gegenden von höchster Biodiversität, bereichert von faszinierender, noch intakter Flora und Fauna.

Entlang des Weges läßt sich beobachten, wie die Landschaft das Leben der Menschen beeinflusst hat – die Land- und Forstwirtschaft, das Handwerk, der Tourismus ...

Stets begleitet uns das Wasser, das unverzichtbare Element des Lebens im empfindlichen Ökosystem der Alpen.

Natur und Mensch

Das gesamte Gebiet ist von einem Netz uralter Wege überzogen, von Menschen geschaffen, um miteinander Kontakt zu halten und Handel zu betreiben. Aufgrund seiner Neugierde und Findigkeit hat der Mensch sich nie damit begnügt, erhabene Landschaften ehrfürchtig zu betrachten, vielmehr versucht, die Natur den eigenen Absichten zu unterwerfen. Der Gang durch solch unterschiedliche, manchmal herausfordernde Wirklichkeiten läßt uns

sfidano, ci fa riscoprire il creato, con la sua bellezza spesso sorprendente e traboccante. Il cammino a piccole tappe, commisurate alle nostre forze, ci permette di cogliere il mistero della vita, le sue leggi, le sue dinamiche. Il sole, il temporale, la pioggerellina diventano compagni di viaggio come pure il torrente da guardare con prudenza, o il vento: anche da loro si può imparare qualcosa. Il tratto montano richiede tecnica, pazienza e umiltà. In questo modo il percorso geografico si fonde con quello spirituale.

La storia

Il Cammino di Maria non ricorda solo tempi felici. Esso attraversa regioni che furono teatro di guerra. Ancora nel XIX secolo Bavaresi, Austriaci, Tirolesi e irredentisti italiani erano coinvolti in un conflitto di tutti contro tutti.

Nei monti è scritta la storia, la propria – si pensi alle Dolomiti, barriere coralline che milioni di anni fa si sollevarono dai fondali marini – e quella dell'uomo. Gallerie, trincee e filo spinato ricordano ancor oggi la Grande Guerra del 1915–1918, che per anni tolse alle persone ogni prospettiva di una vita felice. I monti divennero fortezze. Ci si trincerava nelle rocce e si dimenticava di essere uomini.

Oggi il viandante, varcando frontiere ormai impercettibili, si stupisce di simili follie. I conflitti sono risolti. Da decenni regna la pace tra queste montagne, dove il turismo ed il commercio fioriscono liberamente.

Il tempo relativizza. Le cose passate sbiadiscono. Se l'uomo ha imparato dal passato, dimenticare è lecito.

Lungo il Cammino di Maria ci accompagna la storia, ma al tempo stesso sperimentiamo un presente di assoluta bellezza e pace. Ci consoliamo così del fatto che nulla di ciò che creiamo con le nostre decisioni e le nostre parole rimarrà per sempre.

Tutto passa, neppure i monti sono eterni.

te süa belëza datrai tan fora de mosöra. Propi da jí a pe – te de pices etapes che vá bun por nostes forzes – capiunse le socrët dla vita, te sües leges, te süa dinamica. Sorëdl, temporai, plöia se trasformëia te nüsc compagns de iade – le rü salvare che an mëss passé ia cun pora, le vënt ... ciodí pa nia ince imparé da d'ëi. Le fat che i ne podun nia savëi danfora ci che la natöra fej nes dá la poscibilité da mëte averda a d'avëi le dër quant y i dër cialzá. Le tru fora por les munts se damana tecnica, paziënza y umilté. Insciö vëgnel lié adöm le tru spazial cun le tru spiritual.

Storia

Le tru de Maria ne ricorda nia ma de bogn tëmps. Al passa ince fora por regiuns dominades n iade dala vera. Ciamó dl XIX secul ê i bavaresc, i austriacs y i tirolesc y spo sambëgn ince i irredientisc' talians te vera vignun cuntra vignun.

Ti crëps él gnü scrit storia. Porti, fossá y fer spinacé recorda tres ciamó i agn dla Gran Vera stada danter le 1915 y le 1918, na vera che ti â tut ala jënt por agn alalungia vigni prospetiva a na vita contënta. I crëps se â trasformé te na fortëza. An se ciavâ ite tla pera y ess pordërt messü se desmentié che an ê na porsona.

Incö se fej vigni viandant demorvëia de chësta idea por nia, canche al passa sura chi confins fora, che ne á plü degöna importanza. I conflic se á destodé ia. Da desënes de agn dominëiel la pesc ti crëps. Le turism y le comerz se svilupëia tla liberté.

Le tëmp relativëia. Le passé se desfanta. Sce la porsona á imparé dal passé, spo pón desmentié.

Sön le tru de Maria gnunse acompagná dala storia y lapró podunse vire tan rich y afascinant che le presënt é cun süa belëza y süa pesc. I ciafun consolaziun che nia de chël che i fajun sö cun nostes dezijiuns y nostes parores ne é etern. Döt passa gnanca i crëps ne resta.

Nei monti è scritta la storia,

*la propria storia –
si pensi alle Dolomiti, barriere coralline
che milioni di anni fa
si sollevarono dai fondali marini –
e quella dell'uomo.*

La storia é scritta ti crëps.

*La storia dla tera – ponsun
ales Dolomites, barieres de coral lovades
fora dl ozean
dan da miliuns d'agn –
y chëra dla porsona.*



die Schöpfung, deren oft überraschende, üppige Schönheit stets von Neuem entdecken. Gerade der Weg zu Fuß – in kleinen Etappen, die unseren Kräften entsprechen – gibt Einblicke ins Geheimnis des Lebens, in seine Gesetze, in seine Dynamik. Die Sonne, das Gewitter, der Nieselregen werden zu Reisegefährten – der vorsichtig zu querende Wildbach, der Wind ... warum nicht auch von ihnen lernen.

Die Unberechenbarkeit der Natur gibt Anlass, auf die richtige Kleidung und das geeignete Schuhwerk hinzuweisen. Der Weg durch die Berge erfordert Technik, Geduld und Bescheidenheit. Damit verbindet sich der räumliche mit dem spirituellen Weg.

Geschichte

Der Hochunserfrauen Weg erinnert nicht nur an freundliche Zeiten. Er durchquert Regionen, die der Krieg beherrschte. Noch im 19. Jahrhundert waren Bayern, Österreicher und Tiroler und wiederum italienische Irredentisten in einen Kampf »jeder gegen jeden« verwickelt.

In die Berge ist Geschichte geschrieben, sowohl deren eigene Geschichte – man denke an die Dolomiten, die vor Jahrmlionen als Korallenriffe aus dem Meer gehoben wurden ... als auch die Geschichte des Menschen. Gänge, Gräben und Stacheldraht erinnern noch heute an den Großen Krieg 1915-1918, der den Menschen über Jahre jede Perspektive auf ein glückliches Leben genommen hat. Die Berge wurden zur Festung. Man grub sich in den Fels und sollte vergessen, Mensch zu sein.

Heute staunt der Wanderer über das sinnlose Unterfangen, wenn er über Grenzen schreitet, die kaum mehr auszumachen sind. Die Konflikte sind beigelegt. Seit Jahrzehnten herrscht Frieden in den Bergen. Tourismus und Handel entfalten sich in Freiheit.

Die Zeit relativiert. Vergangenes verblasst. Wenn der Mensch aus der Vergangenheit gelernt hat, ist das Vergessen berechtigt.

Auf dem Hochunserfrauen Weg begleitet uns die Geschichte, zugleich erleben wir die unbeeindruckte Gegenwart von Schönheit und Frieden. Wir finden Trost darin, dass nichts für ewig bleibt, was wir durch unsere Entscheidungen und Worte erbauen. Alles vergeht, und nicht einmal die Berge bleiben.

Bilder am Weg / Immagini lungo il cammino

Weite Landschaft, nahe Details.

Alles, was wir suchen,
ist bereits in uns –
nur, was sich in uns zu spiegeln vermag,
spricht uns an.

Spazi vasti, dettagli preziosi.

*Tutto quello che cerchiamo
lo abbiamo già dentro –
solo ciò che si riflette in noi è in grado
di parlarci.*







In der Geschwindigkeit des Alltags sind die Wertigkeiten durcheinander geraten.
Doch die Suche nach Neuorientierung ist allorts zu spüren.

Der Hochunserfrauen Weg könnte neue Orientierung im Leben geben – Körper, Geist und Seele werden geeint.

Orientierung / Orientamento

Die Suche nach Neuorientierung ist allerorts zu spüren. In der Geschwindigkeit des Alltags sind die Wertigkeiten durcheinander geraten. Der Hochunserfrauen Weg könnte neue Orientierung im Leben geben.

A Eine ganzheitliche spirituelle Orientierung

Sie stellt sich über ideologische Phantasien und öffnet einen Raum, in dem tiefe Erfahrung mit der allumfassenden Einheit gesucht wird.

B Begegnung der Kulturen

Der Wanderer begegnet unterschiedlichsten Kulturen. Er wird sie achten, basierend auf dem Respekt vor Tradition, Naturgesetzen und sozialem Gewissen.

C Die Kultur des Gehens

Körper, Geist und Seele werden geeint und neu gestimmt. Diese Qualität will der Weg neu entdecken und zeitgemäß umsetzen.

Nella frenesia del quotidiano i valori risultano confusi.

Ovunque si avverte l'esigenza di nuovi riferimenti – il Cammino di Maria potrebbe imprimere un nuovo orientamento alla nostra vita.

A L'orientamento spirituale

Esso si pone al di sopra delle fantasie ideologiche e dischiude uno spazio nel quale si cerca la profonda esperienza di quell'unità che tutto avvolge.

B L'incontro tra le culture

Il viandante incontra culture diverse e ne ha riguardo, nel rispetto della tradizione, delle leggi naturali e della coscienza sociale.

C La cultura del camminare

Corpo, spirito e anima tornano ad unirsi e accordarsi, come uno strumento musicale. Il Cammino intende riscoprire questa qualità, riproponendola in maniera adeguata ai nostri tempi.



Ovunque si avverte l'esigenza di nuovi riferimenti.

Il cammino di Maria potrebbe imprimere un nuovo orientamento alla nostra vita, attraverso l'unione di corpo, spirito e anima.



Die Kunst des Verweilens L'arte di sostare

Die Menschen sehnen sich danach,
dem Tempo des täglichen Lebens für Momente zu entkommen,
dem Lärm, den ruhelosen Bilderwelten.

Zu gehen. Zu verweilen. Die Stille zu erleben ...

Die Welt aus dem Abstand neu zu sehen ...
denn Schritt für Schritt taucht auf, was lange unsichtbar war.

*Si prova il desiderio di sfuggire per qualche momento
ai ritmi della vita quotidiana, al frastuono, all'incessante carosello delle immagini.*

Camminare. Sostare. Ascoltare il silenzio...

*Vedere il mondo con uno sguardo nuovo e distaccato...
poiché passo dopo passo emerge ciò che a lungo è rimasto celato.*



Von der Geschichte zur Idee / Storia di un'idea

Vor Jahrhunderten dienten die Wege von Venedig nach Norden über die Alpen vor allem dem Handel. Auf dem Rücken der Pferde wurde die »Venedigerware«, Wein und die Gewürze des Orients, zu den Höfen der weltlichen und geistlichen Hohen Herren gebracht.

Noch heute verbindet sich mit Venedig Kunst und Lebensfreude, der Zauber des Südens und die Sehnsucht nach dem Meer. Doch auch das Abenteuer des Weges übers Gebirge begeisterte mehr und mehr die Menschen. Daraus sind nun die Weitwanderwege entstanden, so auch der Weg von München nach Venedig.

Im Jahre 1974 stellte Ludwig Graßler den Verlauf »seines« Weges vor. In 28 Etappen führt er ins Karwendel, über die Zillertaler Alpen in die Dolomiten, hinaus in die Ebene des Piave – von der Münchner Frauenkirche zur Basilica Santa Maria della Salute in Venedig, der Hochunserfrauen Weg.

Die Strecke überzeugte. Frau Claudia Tolpeit, eine Unternehmerin aus dem Agordino, regte daher dazu an, ein Konzept zu entwickeln, welches eine ganzheitliche und nachhaltige Entwicklung in den Räumen rund um den Traumpfad mit sich bringen könnte.

Der Weg erreicht damit eine neue Qualität – für den Wanderer, und für die Menschen, die dort leben. Der Weg wird zur Perlenkette, man wandert von Erlebnis zu Erlebnis, sammelt kostbare Eindrücke, freut sich an der Vielfalt der Kulturen, Landschaften und Sprachen auf engstem Raum. Der Weg verbindet und Europa wird damit zur Heimat.

Das Projekt fand nun breite Zustimmung. Mit der Zusage des Alpin Lions Clubs, die Idee zu fördern, erreicht es eine weitere Dimension. Damit kann die Arbeit beginnen.

Secoli fa le strade che da Venezia conducevano verso nord, al di là delle Alpi, servivano principalmente al commercio.

A dorso di cavallo le »merci veneziane«, quali vino e spezie provenienti dall'Oriente, venivano portate per queste vie alle corti di principi e vescovi.

Ancora oggi a nord delle Alpi Venezia viene associata all'arte, alla gioia di vivere e alla magia mediterranea, ma anche il fascino avventuroso dell'attraversamento delle montagne ha progressivamente entusiasmato i viaggiatori. Sono nati così lunghi itinerari come quello che da Monaco porta a Venezia.

Il »nuovo« percorso fu presentato nel 1974 da Ludwig Graßler: 28 tappe che conducevano nei monti del Karwendel e successivamente nelle Alpi della Zillertal, per poi attraversare le Dolomiti fino a ridiscendere nella valle del Piave, collegando la »Frauenkirche« di Monaco alla Basilica di S. Maria della Salute a Venezia.

L'idea del Cammino di Maria risultò convincente, tanto che l'imprenditrice agordina Claudia Tolpeit suggerì di elaborare un progetto che potesse portare uno sviluppo sostenibile e integrato nei territori attraversati da questo »percorso da sogno«.

Il Cammino acquisì in tal modo ulteriore qualità, tanto per i viandanti, quanto per gli abitanti di quei luoghi. Esso si snoda infatti come un filo di perle in un susseguirsi di esperienze preziose, permettendo di apprezzare entro distanze relativamente brevi una grande varietà di culture, paesaggi e lingue. Si tratta dunque di un percorso che unisce, dando un significato concreto al senso stesso dell'Europa.

Il progetto ha frattanto raccolto un vasto consenso e ha assunto una nuova dimensione quando l'Alpine Lions Club ha acconsentito a farsene promotore. E' dunque tempo di passare alla sua realizzazione.

Die Perlenkette / La collana di perle

Wenn von den Perlen am Weg und somit von einer Perlenkette gesprochen wird,
wagt man sich in Jahrtausende alte Vorstellungen.

Man findet die Perlenkette im Hinduismus, um die 108 Namen des Krishna zu rezitieren.
Sie entspricht der »mala« des Buddhismus, der mit ihr auf die spirituelle Verbindung aller Menschen untereinander verweist.

Der Islam kennt die »shuba«, um die 99 Namen Allahs zu preisen.
Im Kontakt mit dem Islam ist die Perlenkette als »Rosenkranz« auch in der christlichen Tradition heimisch geworden.

Mit dem Begriff der Perlenkette fügt man der Idee des Weges eine spirituelle Dimension hinzu,
wie auch immer man sie zu interpretieren versteht.

Sei es als Rhythmus der Schritte,
sei es im leeren Denken,
sei es, um selbstvergessen zur eigenen Harmonie und Ausgeglichenheit zu finden,
oder sich mit der gesamten Menschheit verbunden zu fühlen.

*L'immagine di un filo ideale composto dalle perle che si susseguono lungo il percorso
richiama simbologie millenarie.*

*La collana di perle è infatti presente nell'Induismo, dove viene sgranata per recitare i 108 nomi di Krishna.
Essa trova un ulteriore riscontro nella »mala« buddista, che simboleggia l'unione spirituale di tutti gli uomini.
L'Islam utilizza a sua volta la »shuba« per lodare i 99 nomi di Allah.
Grazie ai contatti con l'Islam, anche la tradizione cristiana ha introdotto l'uso della collana di perle nota come »rosario«.*

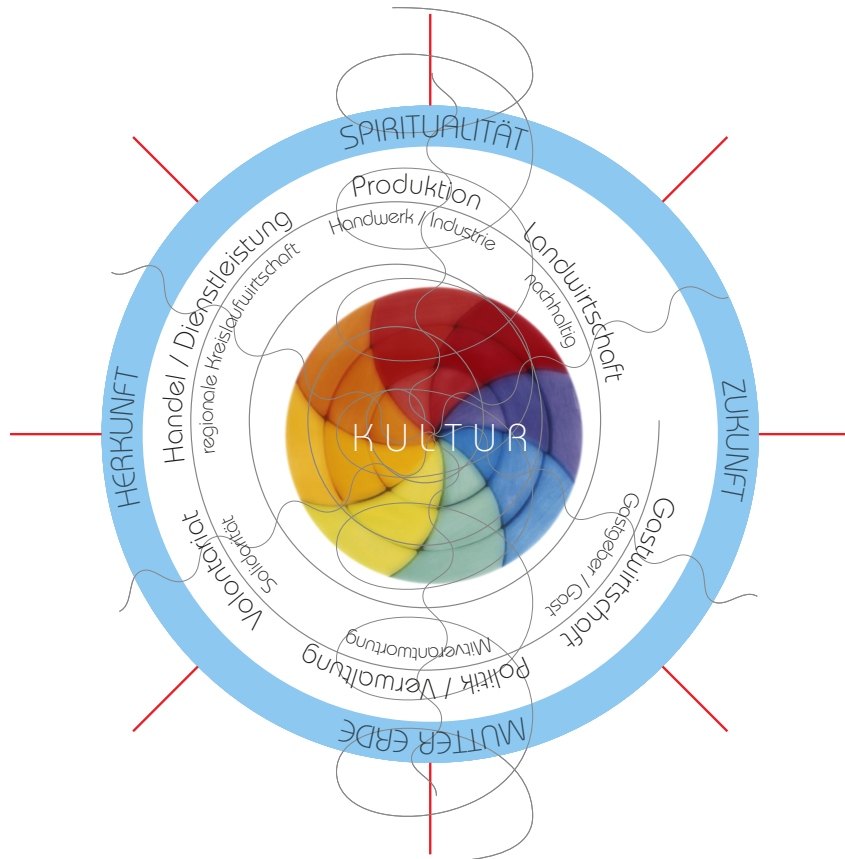
*Con la metafora della collana di perle,
l'idea del cammino si arricchisce dunque di una dimensione spirituale,
qualunque sia l'interpretazione che se ne vuole dare:*

*che sia il ritmo dei propri passi, o l'astrazione del pensiero, o ancora la ricerca interiore di armonia ed equilibrio,
o di una comunione con il resto dell'umanità.*

Wegverlauf und Kompass / Il percorso e la bussola

In 28 Tagen ist die Strecke zu bewältigen – doch ...die Stärke des Weges besteht in der erreichbaren Langsamkeit, zumal auf Umwegen. Es sind die »Wege am Weg«, die dem Wanderer Land und Leute erschließen.

L'itinerario è percorribile in 28 giorni... ma la sua vera forza sta nella lentezza del passo. E' infatti attraverso i numerosi »cammini lungo il cammino« che il viandante arriva a scoprire territori e genti.



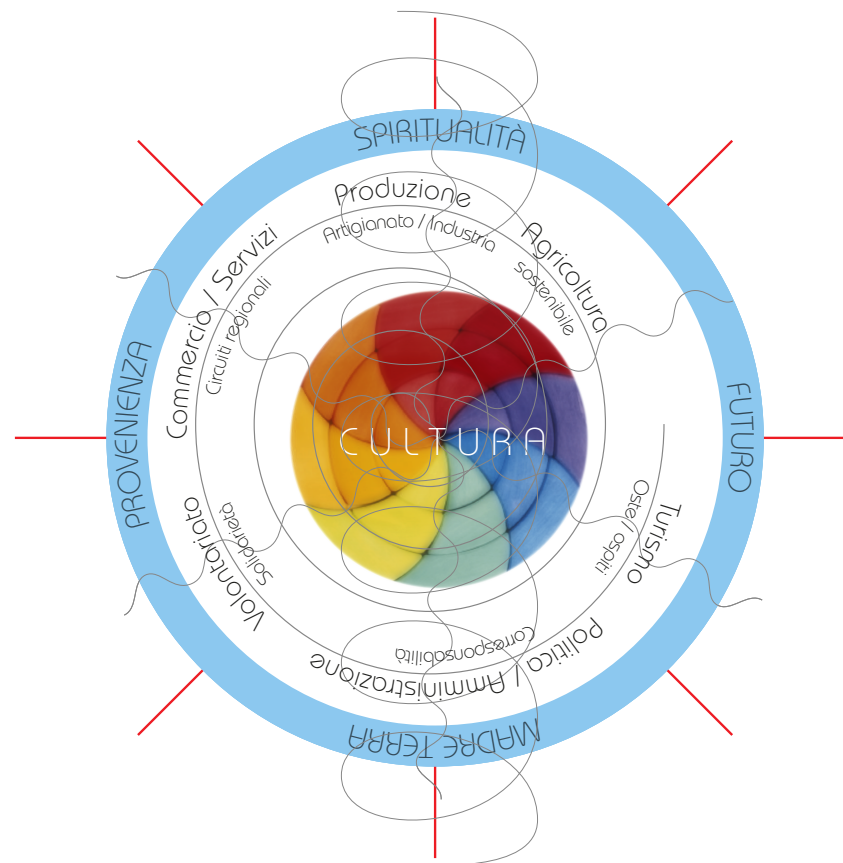
— München (0 km)		
1 / 28		8 h 32
— Wolfratshausen		
2		7 h 26 km
— Bad Tölz		
3		6,5 h 18 km
— Tutzinger Hütte		
4		6 h 17 km
— Vorderriß		
5		7,5 h 24 km
	BAYERN TIROL	
— Karwendelhaus		
6		8 h 14 km
— Halleranger Haus		
7		5,5 h 18 km
— Wattens		
8		7 h 16 km
— Lizumerhütte		
9		7 h 11 km
— Tuxerjochhaus		
10		6 h 12 km
— Dominikushütte		
11	TIROL	
— Stein	SÜDTIROL / ALTO ADIGE	4 h 14 km
12		7,5 h 16 km
— Pfunders (218 km)		

— Pfunders			
13		7 h	23 km
— Kreuzwiesenhütte			
14		8 h	18 km
— Schlüterhütte			
15		7 h	19 km
— Grödner Joch	SÜDTIROL / ALTO ADIGE	4 h	7 km
16			
— Boèhütte	TRENTINO	6 h	12 km
17			
— Fedaiasee	TRENTINO	4,5 h	22 km
18			
— Alleghe	VENETO	4 h	12 km
19			
— Tissihütte			
20		5,5 h	14 km
— Carestiatohütte			
21		7,5 h	18 km
— Rif. Pian de Fontana		8 h	7 km
22			
— Rif. 7. Alpini		4 h	13 km
23			
— Belluno		8 h	25 km
24			
— Revine		6 h	27 km
25			
— Ponte della Priula		6 h	26 km
26			
— Bocca Callalta		8 h	31 km
27			
— Jesolo		6 h	24 km
28			
— Venezia (516 km)			

Der »graphische Kompass« soll zu Gedankenspielen ermuntern.

Die Spirale steht für Entwicklung,
die kreativen Linien verweisen auf die Vernetzung.
Kultur verbindet, stellt Fragen, verändert.

*La »bussola grafica« è un giocoso invito alla riflessione:
la spirale indica lo sviluppo, le linee creative rappresentano i collegamenti.
La cultura unisce, pone quesiti, porta cambiamenti.*





Der Hochunserfrauen Weg wird zur Perlenkette,
man wandert von Erlebnis zu Erlebnis.

Il Cammino di Maria è una collana di perle, in cui le esperienze si susseguono man mano che si procede.

Von der Idee zur Verwirklichung

Zwei wichtige Voraussetzungen scheinen auf gutem Weg zu sein:

- Das Vertrauen
in das gemeinsame Interesse aller Anrainergemeinden am Weg
- die Finanzierbarkeit

Ein übergeordnete Arbeitsgruppe übernimmt die Motivation und Organisation. Sie vermittelt die Sicht auf das gesamte Projekt, ist verantwortlich für die Kosten und für den zeitlichen Rahmen.

Sie ist kreativ gefordert, aus den Details ein großes Ganzes zu formen.

Nach den Erfahrungen in einigen »Modellregionen« zeichnet sich bereits eine klare Struktur ab, die Leitbild für die weitere Arbeit in den Gemeinden sein kann.

Es werden Menschen aus unterschiedlichsten Bereichen angesprochen, sei es Alpenverein, sei es Kultur- und Tourismusverein oder Schützenbund ...

In ersten Schritten vor Ort

geht es darum, die eigenen Ressourcen und deren Entwicklungspotenzial zu erkennen. Dazu zählen, ortsbezogen, Spiritualität, Sprache, Natur und Kultur, Architektur, Wirtschaft und Soziales, Geschichte, Legenden ...

Synchron dazu bzw. im weiteren Verlauf

werden Wegvarianten zum Hochunserfrauen Weg bestimmt, um auf diese Weise die Eigenheiten der Gegend, die »Perlen«, erlebbar zu machen.

Ein überzeugendes Marketing

wird dem Hochunserfrauen Weg einen hohen Stellenwert in der Wanderwelt geben. Theater, Konzerte, Cabaret ... begleiten kulturelle Aktionen in den Gemeinden.

Die einheitliche »Markierung« des Weges weist in allen Regionen stets auf den Weg hin, den man schließlich gehen wird.

Ein »Atlas« zur Orientierung und jedwede sinnvolle digitale Version dazu ergänzen das Angebot.

Dall'idea alla realizzazione

Due importanti presupposti sembrano ormai pressoché acquisiti:

- *la fiducia
nell'interesse condiviso delle comunità situate lungo il percorso*
- *la finanziabilità*

Un gruppo di coordinamento si fa carico delle attività motivazionali e organizzative, fornisce la visione d'insieme dell'intero progetto, si occupa dei costi e della tempistica. Esso si impegna in modo creativo per comporre i vari dettagli in modo da formare un unico grande mosaico.

Sulla base delle esperienze maturate in alcune regioni modello si va ormai delineando una struttura ben definita che può essere ripresa nelle ulteriori attività a livello comunale.

Gli interlocutori sono esponenti di vari ambiti, dai club alpini alle associazioni culturali e turistiche.

In una prima ricognizione a livello locale

si individuano le risorse disponibili sul territorio e il loro potenziale di sviluppo: si tratta a seconda dei casi di elementi spirituali, linguistici, naturali, culturali, architettonici, economici e sociali, o ancora della storia e delle leggende del luogo...

Parallelamente o successivamente

si definiscono le varianti al cammino principale, ossia i percorsi laterali che permettono di conoscere più da vicino le peculiarità della zona, le sue perle.

Un marketing efficace

permetterà al Cammino di Maria di acquisire una posizione di primo piano nel panorama escursionistico, con iniziative culturali nei vari comuni, accompagnate da eventi teatrali, concertistici e cabarettistici.

Una segnaletica omogenea in tutte le regioni indicherà la strada da percorrere.

L'offerta sarà completata da un »atlante« per l'orientamento, opportunamente integrato da strumenti digitali.

Modellregion Agordino / L'Agordino, regione modello

Auf die Frage nach der »Perle Agordino« glaubten viele Einheimische zunächst, es gebe dort nichts Besonderes.

Sie gerieten selbst ins Staunen, nachdem sie die Liste erarbeitet hatten.

Das täglich Erlebte wird kaum wahrgenommen, erst der bewusste Blick aus dem Abstand erlaubt ein umfassendes Bild – in unserem Fall von der »Perle Agordino«.

Die folgende Aufstellung (unter der Regie von Chiara Fontanive / in gekürzter Fassung) dient zur Orientierung für die Arbeit in der eigenen Gemeinde.

Quando fu chiesto agli abitanti dell'Agordino di raccontare la loro perla, molti di loro pensavano di avere poco da offrire.

Solo una volta completato l'elenco si resero conto con stupore di quanto fosse lungo.

Spesso non ci si accorge di ciò che si ha sempre sotto gli occhi: occorre uno sguardo attento e distaccato per restituire un'immagine nitida, come nel caso della perla dell'Agordino.

Si riporta di seguito (in versione abbreviata) l'elenco predisposto da Chiara Fontanive, affinché possa fungere da primo orientamento per il lavoro nelle altre comunità.

INTRODUZIONE (Einleitung)	Comprensorio di circa 660 kmq situato in provincia di Belluno, si colloca nel cuore delle Dolomiti
PELLEGRINAGGI (Wallfahrten)	Canale d'Agordo e Santa Maria delle Grazie, Col de San Lukan (Valle di San Lucano), presunte apparizioni della Madonna nel 1937 al Sas de la Madona di Voltago Agordino in località Piandison
NATURA (Natur)	Dolomiti Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità, Gruppo San Sebastiano-Tamer-Moschesin, Monti del Sole-Feruch, Pale di San Martino (Agnèr, Pale di S. Lucano, Focobon), Cime d'Auta, Marmolada, Civetta-Moiazza e Pelmo, passi dolomitici Serrai di Sottoguda, Biotopo Valle di San Lucano (la valle deve il suo nome al Santo Vescovo che secondo la leggenda visse da eremita in una grotta ancora visibile, il »Col de San Lukan«), Biotopo Valle di Gares, cascate (cascate dell'Inferno e di Pont in Valle di San Lucano e cascata delle Comelle in Valle di Gares), laghi (Lago di Alleghe, Laghetto delle Peschiere in Valle di San Lucano, Laghetto in Valle di Gares, Lago del Coldai (Alleghe), Laghi di Passo Fedaia e Laghetto di Franzei (detto anche dei Negher o dei Gaii tra Valle del Biois e Vale Pettorina))
FLORA (Flora)	Giardino Botanico Alpino Antonio Segni in prossimità del rifugio Mario Vazzoler, sentieri tematici (sentiero naturalistico Fabio Miniussi alla base del Monte Agner, Alta Via dei Pastori, ecc.)
CULTURA / EVENTI (Kultur / Feste)	Palio dei Cento (Agordo), Fiera del Bestiam (Agordo), Vecia Popa (Agordo, Taibon Agordino e Caviola), Om Selvarec (Rivamonte Agordino e La Valle Agordina), giornata dell'orzo e delle tradizioni agricole (San Tomaso Agordino), Desmontegada (Falcade e Selva di Cadore), la Zinghenesta di Canale d'Agordo, Feste Patronali, leggende
CUCINA (Küche)	Polenta e schiz, polenta e capriolo, pastim, tocà da boia, carfogn (dolce con papavero, tipico della Valle del Biois), paste da fornèl (piatto caratteristico della Valle del Biois, preparato tradizionalmente alla Vigilia del giorno di Natale), gnocchi con la zucca, farinata di granturco e minestra di orzo

MUSEI (Museen)	Musei dedicati ai seggiolai (Rivamonte Agordino e Gosaldo), Museo Albino Luciani MUSAL dedicato a Papa Giovanni Paolo I (Canale d'Agordo), Studio-Museo Augusto Murer (Falcade), Museo Etnografico (La Valle Agordina), Museo di Geologia, Paleontologia e Mineralogia Dolomiti Agordine, Museo della Grande Guerra Marmolada (Rocca Pietore), Museo di Storia, Usi, Costumi e Tradizioni della Gente Ladina (Livinallongo del Col di Lana), Museo Vittorino Cazzetta (Selva di Cadore), museo dell'occhiale ad Agordo (Luxottica)
ARTE (Kunst)	Affreschi della Valle con i Santi alle finestre (Valle del Bois-comuni di Falcade, Canale d'Agordo e Vallada Agordina), Palazzo Crotta-De'Manzoni, Agordo paese del Graffito (Agordo), capitelli votivi, Cesa de Jan-Casa delle inferiate (Colle Santa Lucia), Colonna veneziana di Scipione Benzon in Contrada San Marco e Palazzo »Corona d'oro« a Caprile (Alleghe), Casa delle Regole (Canale d'Agordo), Castello di Andraz (Livinallongo del Col di Lana), Casa del Capitano (Rocca Pietore), meridiane storiche
ARTIGIANATO (Handwerk)	Ferro battuto a Sottoguda (Rocca Pietore), caregheta-konza (seggiaio ambulante) - tradizione di impagliare le sedie (Rivamonte Agordino e Gosaldo), scarpet (tipiche calzature di stoffa), lavorazione del legno
MUSICA (Musik)	Coro Agordo, Coro Fodom, Coro Femminile Col di Lana, Kropya (Livinallongo del Col di Lana), Coro Alpini Alleghe
LINGUA (Sprache)	Dialetti agordini (appartengono al gruppo di dialetti ladino-veneti parlati in Conca Agordina e Valle del Biois), dialetto ladino (Fodom)
ARCHITETTURA (Architektur)	Edifici rurali (es. fienili in block-bau a Vallada Agordina), chiese, forti militari (Forte di Corte a Livinallongo del Col di Lana, sbarramento difensivo del Sasso di San Martino a Rivamonte Agordino), edifici in stile Liberty a Frassenè Agordino, influenze venete (bifora veneziana all'ex Casaril di Alleghe, Torresella nel giardino di Palazzo Crotta-De'Manzoni di Agordo), Sottoguda borgo più bello d'Italia
ECONOMIA (Wirtschaft)	Industria nel settore occhialeria (Luxottica), turismo estivo ed invernale, agricoltura recupero della coltivazione dell'orzo e della patata
TURISMO (Fremdenverkehr)	Arrampicata, escursionismo, storia alpinismo, rifugi, malghe, reti sentieristiche per mountain bike, malghe e agriturismi, percorsi Grande Guerra, centro astronomico provinciale emigranti, Cammino delle Dolomiti, Via dei Papi, ecc.
RISORSE MINERARIE (Bergbau)	Centro Minerario di Valle Imperina, Miniere del Fursil, Miniere di Vallalta e Sagron Mis, California (Gosaldo)
STORIA (Geschichte)	Emigrazione (fenomeno che ha interessato i territori dell'Agordino da fine ,800 agli anni ,60), Istituto Tecnico Minerario »Umberto Follador« fondato da Quintino Sella nel 1867 rappresenta la più rinomata scuola di specializzazione esistente in Italia, Prima Latteria Cooperativa d'Italia fondata a Canale d'Agordo nel 1872, storia alpinismo (ad Agordo nacque quarta in Italia la Sezione del Club Alpino Italiano alla quale vanno ascritti tanti meriti specie nell'aver sviluppato la stagione turistica - alpinistica nell'800. Attualmente è proprietaria di due rifugi: il Rifugio Bruto Carestato al Col dei Pass alla base del gruppo della Moiazza e Scarpa-Gurekian nel versante orientale della catena dell'Agner)

Die Alpine Lions Cooperation (ALC)
versucht zu vermitteln,
zeigt das Gemeinsame auf und fördert es,
wirkt gegen Trennendes.

*L'Alpine Lions Cooperation (ALC)
persegue il dialogo, evidenzia e promuove
ciò che unisce
e si impegna per superare ciò che divide.*



Der Abend – Blick vom Markusplatz auf die Lagune / La sera – la laguna vista da Piazza San Marco.

ALC – Initiator und Partner / ALC – Promotore e partner

Die Alpine Lions Cooperation (ALC) ist eine internationale ARGE des Lions Clubs International (LCI). Zu ihren Vorgaben gehört es, »den Geist gegenseitiger Verständigung unter den Völkern der Welt zu wecken und zu erhalten«. Die ALC besteht seit dem Jahr 2012. Sie verfügt derzeit über neun Distrikte in vier Nationen (Italien, Deutschland, Österreich, Slowenien) mit etwa 23.000 Mitgliedern – und Sitz in Bozen.

Die ALC hat bereits einige internationale Projekte verwirklicht – im sozialen Bereich die Förderung der Jugend, humanitäre Hilfe in Katastrophengebieten vor allem dort, wo andere Hilfe nicht mehr ankommt.

Im Mai 2015 wurde der »Cammino« (Hochunserfrauen Weg) einstimmig in die Liste der Projekte aufgenommen. Der Weg quert fünf Distrikte der ALC. Er verbindet Völker und Kulturen mit vergleichbarer Vergangenheit in historischer, kultureller und ökonomischer Hinsicht. Er weist auf das Bewahrenswerte, Vergessene, Authentische hin, auch in Gebieten, die abseits liegen und bis heute weitgehend vernachlässigt wurden.

Damit entspricht das grenzüberschreitende Projekt des »Cammino« der Intention des ALC. Die vorliegende Schrift soll für den Weg begeistern und zur weiteren Mitarbeit ermuntern.

L'Alpine Lions Cooperation (ALC) è una comunità di lavoro internazionale del Lions Club International (LCI). Fra le sue finalità vi è quella di »creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra i popoli del mondo«. L'ALC è stata costituita nel 2012, ha sede a Bolzano e si compone attualmente di nove Distretti in quattro paesi (Italia, Germania, Austria e Slovenia), per un totale di circa 23.000 soci.

L'ALC ha già realizzato svariati progetti internazionali fra cui, in ambito sociale, alcune iniziative rivolte ai giovani, ma anche interventi umanitari in zone colpite da catastrofi, specie là dove vengono meno altre forme di aiuto.

Nel maggio 2015 il »Cammino di Maria / Hochunserfrauen Weg« è stato inserito con voto unanime nell'elenco dei progetti promossi. L'itinerario attraversa cinque Distretti dell'ALC, collegando tra loro popoli e culture con notevoli affinità storiche, culturali ed economiche. Esso pone in risalto elementi talora ignorati, ma non per questo meno autentici e preziosi, anche in territori decentrati e dunque spesso dimenticati.

Il progetto transfrontaliero del »Cammino« è dunque coerente con gli intenti dell'ALC. Il presente opuscolo intende perciò sensibilizzare verso quest'iniziativa ed esortare tutti a collaborare con entusiasmo alla sua realizzazione.

Albert Ortner (Sekretär der ALC / segretario ALC)

Das Logo der ALC / Il logo (Seite 24 / pagina 24)

Das Edelweiß charakterisiert die Alpine Lions Cooperation.

Wir finden es in allen Distrikten der ALC.

Die Blume ist in unterschiedlichsten Erscheinungsformen auf der ganzen Welt zuhause. Ihre Genügsamkeit und Ausdauer beweist sie vor allem im Hochgebirge unter oftmals unwirtlichen Bedingungen.

La stella alpina è il simbolo dell'Alpine Lions Cooperation e compare in tutti i suoi Distretti.

Varianti di questo fiore sono presenti in tutto il mondo, ma è soprattutto in alta montagna, in condizioni spesso avverse, che esso dà prova di tutta la sua frugalità e tenacia.

IMPRESSUM

Herausgeber / editore

ALC – Alpine Lions Cooperation

Kontakt / contatto

Albert Ortner
Via Leonardo da Vinci Straße 16
39100 Bozen / Bolzano
Tel +39 0471 978558 / 335 5310336
albert@ortner-groeber.it

Redaktion / redazione

Paolo Renner, Albert Ortner,
Konrad Meßner

Übersetzung / traduzione

Antonella Telmon, Daria Valentin

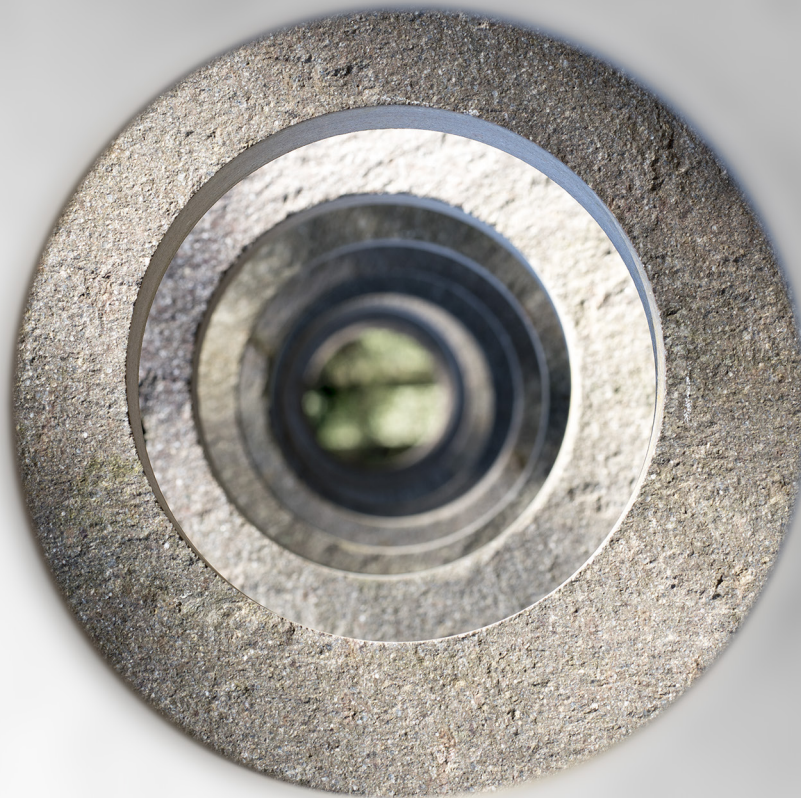
Fotografie, Graphik / Fotografie, grafica

Peter Schreiner

Druck / Stampa

Druckerei / Tipografia H. Tappeiner
Meran / Merano

April / Aprile 2017



Blick in eine vielschichtige Zukunft / Lo sguardo verso un futuro a più strati



ALC – Alpine Lions Cooperation